

Renzi capisca il tema dell\'Italia a due velocità Manca una \"/>regia\"/>; Mazzoni

Redazione - 31/10/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it

“Approvata la Legge elettorale inizia la campagna acquisti... Non essendo avvezza alle attività commerciali” provo a dare il mio piccolo contributo riflettendo su alcune idee che le presenze sul territorio campano e beneventano di questi giorni mi suggeriscono. Erminia Mazzoni ex parlamentare del PDL, Avvocato specializzato in Diritto delle Comunità europee e delle Organizzazioni internazionali, esprime attraverso la sua pagina social il “pensiero” di analisi politica sul Mezzogiorno in Europa. “Renzi viaggia in treno. Vorrei che l’esperienza lo aiutasse a capire ed affrontare il tema delle due velocità dell’Italia. E non è una metafora. I treni da Roma in giù rallentano fino a fermarsi su binari morti. E vorrei che nel far questo partisse, aiutato dai dati riportati nel museo di Pietrarsa, dalla prima linea ferroviaria che utilizzo la corrente continua a 3000 volt: la Foggia-Benevento nel 1870. Altro che Napoli-Bari. E ancora dalla prima linea ferroviaria costruita in Italia: la Napoli Portici nel 1839. E se si può accettare cristianamente che i primi siano gli ultimi in ragione della promessa del regno dei cieli, non lo si può tollerare in questa terra di umane miserie. Antonio Tajani, punta di diamante italiana in Europa, incontrando gli attori economico sociali del nostro territorio, ha avuto modo di verificare che il punto di rottura tra Europa e Mezzogiorno è l’incomprensione tra apparati burocratici. Le forze attive del nostro sistema produttivo hanno ben chiari i punti di forza sui quali investire le proprie energie utilizzando gli strumenti finanziari europei. Manca invece una regia nazionale capace di programmare la crescita del Paese e di sedersi ai tavoli europei reclamando, come fanno gli altri 27 soci del club europeo, il proprio ruolo di codecisore”.

Redazione - 31/10/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it